

SAVONA. NESSUN ALLARME, MA L'ASL MONITORIZZA LA SITUAZIONE

Covid, impennata di contagi e ricoveri tra i pazienti fragili

Durante la settimana, occupati i sei letti del reparto Infettivi
I medici: «Serve attenzione, il virus circola molto di più»

LUISA BARBERIS
SAVONA

Una “fiammata” estiva da Covid porta nel Savonese un rialzo di contagi e conseguenti ricoveri tra pazienti fragili. Per il momento si tratta di alcuni casi sporadici, una specie di sussulto del virus che prova a rialzare la testa, ma il trend in salita è quanto basta per far salire il livello di attenzione in provincia. Il reparto di Malattie Infettive del San Paolo di Savona è la cartina al tornasole della situazione: nell'ultima settimana tutti i sei posti letto riservati a pazienti Covid sono stati occupati da altrettante persone, che magari erano entrate in ospedale per altre patologie, ma, alla prova del tampone, sono risultate positive e pertanto sono state ricoverate nel reparto all'ottavo piano del monoblocco. In base all'ul-



L'Asl è pronta a riattivare il “Piano Covid” in caso di necessità

timo monitoraggio effettuato dal ministero della Salute, dal 4 al 10 luglio i nuovi positivi in Liguria sono stati 212 in crescita rispetto ai 126 della settimana precedente, a fronte di un dato nazionale che si attesta a quota 5.503 contagi contro i 3.855 di fine giugno. Sempre in Liguria il tasso di positività risale ancora da 6,6% a 10,3%.

Nel Savonese al momento non c'è alcun allarme, ma i medici spiegano che: «Serve attenzione. Il Covid sta rialzando la testa, ma con forme più lievi rispetto al passato. Tuttavia si tratta di un virus che rimane sempre pericoloso per soggetti fragili, anziani o immunodepressi». Quel che balza agli occhi è la velocità di diffusione: va detto che i pazienti sono aumentati in modo repentino: i ricoverati in Malattie Infettive erano tre lunedì, già sei nella giornata di venerdì. E ora in ospedale potrebbero anche tornare le cosiddette “stanze bolle” per gli isolamenti. A monitorare la situazione è l'Asl, pronta a riattivare il cosiddetto “Piano Covid” in caso di necessità: «Prevede che, una volta occupati tutti i posti letto in Malattie Infettive, i pazienti asintomatici o pauci sintomatici (con pochissimi sintomi, ndr) vengano accolti ogni qual volta possibile nel reparto di degenza più appropriato con la patologia che ha determinato il ricovero in ospedale con un isolamento in stanza singola o, in presenza di più casi, insieme ad altre persone positive». Il quadro potrebbe essere molto sottostimato. —